



Autogoverno del Popolo Italiano

Comitato di Liberazione Nazionale (CLN)

In conformità al Primo Protocollo Aggiuntivo di Ginevra (Art. 96.3) e al diritto all'autodeterminazione dei popoli (Carta ONU, Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, Art. 1)

Premessa Giuridica e Politica

Il diritto all'autodeterminazione del Popolo Italiano costituisce il fondamento primario e irrinunciabile dell'ordinamento democratico e della legittimità di qualsiasi forma di governo che si pretenda rappresentativa. In quanto soggetto sovrano, il Popolo Italiano detiene il potere costitutivo originario, che nessuna autorità statale o sovranazionale può validamente negare, sospendere o delegare senza il consenso esplicito e libero della collettività.

Questo diritto inalienabile trova riconoscimento sia nei principi generali del diritto internazionale consuetudinario, sia in fonti pattizie di rango superiore, che sanciscono l'autonomia dei popoli nell'organizzarsi politicamente, economicamente e giuridicamente in funzione dei propri interessi fondamentali e della propria dignità.

Quando le istituzioni esistenti tradiscono il mandato popolare, violano i diritti fondamentali o si pongono in contrasto con la volontà collettiva, sorge non solo il diritto, ma anche il dovere del Popolo di costituire strumenti alternativi di rappresentanza e governo. In tale contesto si colloca la legittimità della formazione di un Comitato di Liberazione Nazionale (CLN), inteso come espressione diretta della sovranità popolare e come strumento provvisorio di autogoverno finalizzato alla restaurazione della legalità costituzionale e della sovranità democratica.

Fondamenti Internazionali di Legittimità

- **Diritto Internazionale Umanitario:** L'art. 96.3 del Primo Protocollo Aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1977 riconosce, in via analogica, la possibilità di riconoscere soggettività giuridica a movimenti insurrezionali che agiscano per il diritto all'autodeterminazione contro sistemi di oppressione, anche di natura non strettamente militare ma economico-politica.
- **Principio di Autodeterminazione dei Popoli:** Solennemente affermato all'art. 1 della Carta delle Nazioni Unite, nelle Risoluzioni 1514 (XV) del 1960 e 2625 (XXV) del 1970 dell'Assemblea Generale ONU, nonché all'art. 1 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici. Tali fonti riconoscono a ogni popolo il diritto di determinare liberamente il proprio status politico, economico e sociale.
- **Sovranità Monetaria e Giuridica:** Il controllo delle risorse economiche, della moneta e della fiscalità rientra pienamente nel concetto di sovranità nazionale. Il rifiuto di modelli economici imposti che comportano la perdita del controllo democratico sulle finanze pubbliche e sulla gestione del bene comune legittima, in via sussidiaria, forme di secessione fiscale e rivendicazione di autonomia normativa.

In questa cornice normativa e politica, il CLN si costituisce come organo legittimo del potere costituente, non in opposizione alla legalità, ma al servizio di una sua piena restaurazione. Esso agisce in nome del Popolo Italiano, nella sua qualità di titolare unico della sovranità, e persegue l'obiettivo di ripristinare un assetto istituzionale conforme ai principi democratici, costituzionali e internazionali di giustizia e autodeterminazione.

1. Struttura dell'Autogoverno: Fondamenti di una Nuova Repubblica

La Nuova Repubblica, fondata sulla piena autodeterminazione del Popolo Italiano, si articola in tre poteri fondamentali – legislativo, esecutivo e giudiziario – e in un potere monetario autonomo, espressione diretta della sovranità popolare. L'autogoverno si fonda sul principio di democrazia

diretta, sulla proprietà collettiva dei beni strategici e sulla restaurazione dell'indipendenza economico-finanziaria dello Stato.

A) Potere Legislativo – Assemblea Costituente Popolare (ACP)



Elezioni e Composizione

L'Assemblea Costituente Popolare è il cuore della sovranità legislativa. Essa viene eletta attraverso un sistema di democrazia diretta, tramite assemblee locali autorganizzate nei territori. I delegati non rappresentano partiti, ma mandati popolari specifici: sono portavoce vincolati alla volontà dei loro elettori e soggetti a revoca immediata in caso di tradimento del mandato ricevuto.

Redazione della Nuova Costituzione

L'ACP ha il compito storico di redigere una nuova Carta Costituzionale che rifletta i seguenti principi irrinunciabili:

- **Democrazia Diretta:** I cittadini esercitano il potere sovrano senza intermediazione partitica, attraverso referendum deliberativi, assemblee permanenti e strumenti digitali verificabili.
- **Proprietà Pubblica delle Risorse Strategiche:** Acqua, energia, trasporti, telecomunicazioni, terra e sistema bancario sono beni comuni, sottratti a ogni forma di privatizzazione.
- **Secessione Fiscale e Sovranità Monetaria:** Il popolo si riappropria del controllo delle risorse finanziarie, rifiutando vincoli esterni imposti da organismi sovranazionali non eletti.

B) Potere Esecutivo – Governo Provvisorio di Liberazione Nazionale (GPLN)



Composizione

Il GPLN è un governo transitorio, espressione diretta dell'ACP. È composto da delegati nominati dall'Assemblea e soggetti anch'essi a revoca popolare. Il suo mandato è attuare le decisioni legislative e garantire la transizione verso la Nuova Repubblica.

Politiche Prioritarie

- **Nazionalizzazione dei Settori Strategici:** Le banche centrali e commerciali, le grandi infrastrutture, le industrie di base e i media vengono sottratti al controllo privato e restituiti alla collettività.
- **Piano di Emergenza Alimentare ed Energetica:** Rilocalizzazione della produzione agricola e industriale, autosufficienza energetica, difesa delle comunità rurali.
- **Uscita dall'Euro e Reintroduzione della Lira Italiana Sovrana:** Il GPLN attua una transizione monetaria ordinata, ripristinando una valuta nazionale non soggetta ai mercati internazionali e alle direttive della BCE.

C) Potere Giudiziario – Tribunali Popolari di Giustizia



Composizione e Responsabilità

I giudici sono eletti direttamente dalle comunità locali, rispondono del loro operato davanti al popolo e operano secondo principi di giustizia sostanziale e non formale.

Riforme Fondamentali

- **Abolizione dei Privilegi Giurisdizionali:** Tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge; cessano le immunità politiche, bancarie e istituzionali.
- **Processi per Crimini contro la Sovranità Popolare:** Saranno giudicati i responsabili di trattati, accordi, politiche economiche e atti amministrativi che abbiano violato la Costituzione e i diritti fondamentali del popolo, incluse le responsabilità civili e penali.

D) Sovranità Monetaria – Banca Nazionale Italiana (BNI)



Fondazione e Funzioni

La BNI è un'istituzione pubblica, di proprietà collettiva, al servizio esclusivo dell'economia reale e del benessere sociale. Il suo statuto vieta qualsiasi forma di privatizzazione o interferenza straniera.

Politiche Monetarie Sovrane

- **Fine del Signoraggio Privato:** La creazione di moneta non genera debito pubblico; la BNI emette moneta per finanziare beni comuni, servizi pubblici e investimenti strategici.
- **Svalutazione Competitiva Controllata:** Politiche di cambio tese a rafforzare l'economia nazionale, sostenere le esportazioni e ridurre la dipendenza dall'importazione di beni essenziali.
- **Divieto di Speculazione su Beni Essenziali:** Viene introdotto un controllo pubblico sui prezzi di beni vitali (cibo, energia, salute), vietando ogni attività speculativa in tali settori.
- **Investimenti per l'Economia Reale:** Emissione monetaria destinata al lavoro produttivo, alla ricerca, all'agricoltura sostenibile, alle tecnologie appropriate e all'autosufficienza territoriale.



2. Punti di Autodeterminazione Nazionale e Internazionale

L'autodeterminazione del Popolo Italiano si realizza attraverso un insieme coerente e indivisibile di diritti politici, economici, sociali e culturali, nonché mediante il pieno controllo delle risorse naturali e una politica estera indipendente e solidale. Questi punti rappresentano le colonne portanti della rinascita della sovranità nazionale e dell'uscita dall'assoggettamento a poteri extranazionali non eletti.

A) Diritti Politici

Referendum Permanente su Tutte le Decisioni Strategiche

Ogni atto normativo di rilevanza nazionale è sottoposto al vaglio diretto del popolo, tramite strumenti di democrazia diretta permanente. Il referendum diventa non solo uno strumento consultivo, ma vincolante, deliberativo e immediatamente esecutivo.

Diritto di Secessione da Entità Sovranazionali

Il Popolo Italiano si riserva il diritto di recedere unilateralmente da organizzazioni sovranazionali che ledano la sovranità politica, economica o culturale della Nazione. Ogni adesione futura a trattati o unioni sovranazionali sarà sottoposta a referendum obbligatorio.

Elezione e Revoca Diretta degli Eletti

Tutti i rappresentanti istituzionali, a ogni livello, sono eletti con mandato diretto e possono essere revocati in qualsiasi momento mediante iniziativa popolare. La rappresentanza cessa di essere un privilegio e diventa un servizio sottoposto al controllo costante dei cittadini.

B) Diritti Economici

Reddito di Cittadinanza Garantito

Viene istituito un reddito minimo universale incondizionato, finanziato dalla Banca Nazionale Italiana, per garantire dignità, sicurezza e partecipazione sociale a ogni cittadino, indipendentemente dalla condizione lavorativa.

Riforma Agraria per l'Autosufficienza e la Giustizia Sociale

La terra è riconosciuta come bene comune. La riforma agraria prevede l'assegnazione delle terre incolte o sottoutilizzate a cooperative popolari, comunità locali e contadini, per costruire un'agricoltura sovrana, ecologica e solidale.

Monete Complementari Locali

Le comunità locali potranno emettere e utilizzare valute alternative complementari alla Lira Sovrana per favorire l'economia di prossimità, incentivare la circolazione di beni e servizi e rafforzare la coesione sociale.

C) Diritti Sociali e Culturali

Servizi Pubblici Gratuiti e di Qualità

Sanità, istruzione, trasporti, giustizia e accesso all'informazione sono garantiti dallo Stato come diritti fondamentali, gratuiti e universalmente accessibili. La gestione resta pubblica e partecipativa, con controllo popolare sugli standard qualitativi.

Tutela della Lingua e Cultura Italiana

La lingua italiana, insieme ai dialetti e alle culture locali, è protetta come patrimonio immateriale della Nazione. Si promuove un sistema educativo e mediatico radicato nella tradizione culturale nazionale, valorizzando la memoria storica, l'arte e la letteratura.

Libertà di Stampa e Pluralismo Informativo

Il controllo mediatico da parte di oligopoli privati viene smantellato. Si incentiva la nascita di media comunitari e indipendenti, garantendo pluralismo, trasparenza nella proprietà editoriale e accesso pubblico all'informazione.

D) Sovranità sulle Risorse Naturali

No alle Privatizzazioni di Beni Comuni

Acqua, suolo, aria, energia e risorse vitali tornano sotto pieno controllo pubblico. Qualsiasi tentativo di privatizzazione è considerato nullo e costituzionalmente illegittimo.

Piano Energetico Nazionale su Fonti Rinnovabili

Lo Stato promuove la transizione ecologica attraverso un piano decennale per la conversione integrale alle energie rinnovabili, la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e l'autonomia energetica locale.

Controllo Popolare su Risorse Minerarie, Forestali e Marine

L'estrazione, l'utilizzo e la gestione delle risorse naturali sono sottoposte a controllo democratico e sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle comunità territoriali.

E) Sovranità Internazionale

Riconoscimento Diplomatico del CLN

Il Comitato di Liberazione Nazionale si propone di ottenere legittimazione sul piano internazionale come governo provvisorio rappresentativo del popolo sovrano, appellandosi al diritto dei popoli all'autodeterminazione.

Alleanze con Movimenti di Liberazione Europei

Si promuovono alleanze con altri popoli e movimenti che lottano per l'indipendenza economica, la giustizia sociale e la fine del dominio tecnocratico europeo. La Nuova Repubblica italiana sarà parte di una rete di solidarietà transnazionale fondata sulla cooperazione tra eguali.

Uscita dalla NATO e Adozione di una Politica Estera Neutrale

L'Italia abbandona ogni alleanza militare coercitiva, in particolare la NATO, e adotta una politica estera basata sulla neutralità attiva, sul disarmo, sul non intervento e sulla diplomazia di pace tra i popoli.

3. Azioni Immediate per l'Autodeterminazione: La Mobilitazione Popolare

L'autodeterminazione non si dichiara: si esercita. È un processo reale, popolare, progressivo e collettivo, che si attiva attraverso la creazione di strumenti concreti e la disobbedienza attiva al potere illegittimo. Ogni azione elencata di seguito ha una valenza sia politica che pedagogica, poiché non solo rompe con l'ordine costituito, ma costruisce, passo dopo passo, una nuova società fondata sulla sovranità integrale del popolo.

1. Costituzione dei Comitati Locali Autonomi (CLA)



I **CLA** sono nuclei fondamentali dell'autogoverno territoriale. Nascono dal basso, nei quartieri, nei paesi, nelle città, e sono composti da cittadini autorganizzati. Essi rappresentano la prima cellula della Nuova Repubblica.

Funzioni principali dei CLA:

- **Autorganizzazione politica:** gestione diretta delle questioni locali, con assemblee pubbliche regolari e deliberazioni vincolanti.
- **Elezione e revoca dei rappresentanti:** ogni delegato è espressione diretta del territorio e può essere revocato in qualsiasi momento, secondo il principio del mandato imperativo.
- **Controllo democratico sui beni comuni locali:** acqua, suolo, scuola, sanità, trasporti.
- **Educazione civica e informazione alternativa:** promozione della cultura della sovranità, della democrazia diretta e del senso di comunità.

Struttura interna:

- Coordinatori eletti a rotazione.
 - Gruppi tematici (giustizia, economia, cultura, ecologia).
 - Assemblee aperte e deliberative, trasparenza totale delle decisioni.
-

2. Disobbedienza Fiscale Organizzata

La disobbedienza fiscale è uno strumento di autodifesa democratica contro la tassazione imposta da uno Stato percepito come illegittimo, non rappresentativo o complice di interessi esterni. Si tratta di una **riappropriazione della ricchezza prodotta dal popolo**, destinata a finanziare strutture locali autogestite.

Principi operativi:

- **Non evasione ma riorientamento:** le imposte vengono trattenute e reinvestite in fondi comunitari gestiti dai CLA.
 - **Coordinamento legale:** rete di supporto legale per proteggere i cittadini aderenti e promuovere campagne di sensibilizzazione.
 - **Tracciabilità sociale:** i fondi trattenuti sono documentati e destinati a scopi verificabili dalla comunità (scuola, sanità, lavoro locale).
 - **Solidarietà attiva:** creazione di casse mutualistiche di resistenza per chi subisce ritorsioni economiche.
-

3. Creazione di un Sistema Parallelo

L'autodeterminazione richiede la costruzione concreta di **strutture parallele** e autosufficienti, in grado di sostituire progressivamente le istituzioni centrali. Questi strumenti rappresentano **la pratica quotidiana della sovranità popolare**.

• Banche Popolari Autonome

- Gestite in forma cooperativa dai cittadini.
- Erogano credito senza usura per progetti locali, agricoltura, artigianato, energia.
- Rifiutano la logica speculativa: agiscono per la prosperità della comunità.
- Possono emettere **monete complementari** per gli scambi interni.

• Tribunali Civici

- Organi giudiziari popolari, eletti e revocabili, radicati nei territori.
- Si occupano di risoluzione dei conflitti, mediazione, e giustizia riparativa.
- Giudicano crimini sociali e violazioni della sovranità popolare.
- Rifiutano privilegi giuridici e praticano il principio di uguaglianza effettiva.

• Reti di Scambio e Produzione Locale

- Cooperative, mercati contadini, sistemi di baratto, filiere agro-artigianali locali.
- Produzione su piccola scala, filiera corta, impatto ambientale minimo.

- Strumenti: banche del tempo, monete locali, piattaforme digitali per lo scambio diretto.
 - Favoriscono l'autosufficienza alimentare, energetica, abitativa e produttiva.
-

4. Manifestazioni e Campagne Internazionali

La legittimità dell'autodeterminazione si costruisce anche nella sfera pubblica e internazionale. È fondamentale rendere visibile la lotta del popolo italiano per la sovranità.

Azioni previste:

- **Manifestazioni simboliche:** occupazioni pacifiche, cortei, eventi pubblici di massa in luoghi significativi (parlamenti, banche centrali, sedi NATO).
 - **Azioni di denuncia presso organismi internazionali:** ONU, Corte Penale Internazionale, relatori speciali sui diritti umani.
 - **Delegazioni del CLN in Europa e oltre:** contatti con altri movimenti di liberazione, popoli oppressi e realtà autogestite.
 - **Media indipendenti e canali digitali:** documentari, reportage, piattaforme video, podcast, editoria alternativa per rompere il silenzio mediatico.
-

5. Boicottaggio Consapevole di Multinazionali e Aziende Non Etiche

Ogni scelta di consumo ha un impatto politico. Il boicottaggio consapevole è un'arma nonviolenta per colpire al cuore il potere economico globale e favorire l'economia etica e comunitaria.

Linee guida:

- **Esclusione di imprese che:**
 - Sfruttano manodopera precaria o infantile.
 - Danneggiano l'ambiente o il patrimonio culturale.
 - Evadono il fisco o sostengono lobby e guerra.
 - **Promozione di aziende locali:**
 - Cooperative, aziende agricole familiari, piccole imprese etiche.
 - Esercizi commerciali che accettano moneta locale.
 - **Costituzione di liste pubbliche:**
 - Cataloghi di aziende da boicottare.
 - Elenchi di produttori consigliati.
 - Campagne di informazione nei territori e nei social.
-

Conclusione

La mobilitazione popolare non è un'opzione, ma una necessità storica. Solo attraverso l'azione collettiva, la costruzione dal basso e la riappropriazione concreta di spazi politici, economici e culturali, il Popolo Italiano potrà affermare la propria sovranità. Ogni passo compiuto in questa

direzione non è solo un atto di resistenza, ma un atto di fondazione. La Nuova Repubblica si costruisce vivendo da cittadini liberi, non da sudditi in attesa.

Conclusione: L'Italia Sovrana, Libera e Giusta

Il cammino verso l'autogoverno non è un sogno utopico, ma una risposta concreta alla crisi della rappresentanza, all'oppressione economica e alla perdita di sovranità. È una scelta di dignità, responsabilità e coraggio che il Popolo Italiano può e deve compiere. La **Strategia di Autogoverno**, promossa dal Comitato di Liberazione Nazionale (CLN), rappresenta **una rottura pacifica e rivoluzionaria con l'ordine esistente**, fondato sulla delega passiva, sulla dipendenza esterna e sull'esclusione delle masse dalle decisioni fondamentali.

In questo nuovo paradigma, **il cittadino non è più suddito**, ma **costruttore attivo di una Repubblica partecipata, giusta e solidale**. Il CLN si configura come **governo provvisorio legittimato dalla volontà popolare**, con il compito di guidare il processo di transizione verso un ordinamento costituzionale rinnovato, fondato sulla sovranità effettiva, sulla legalità popolare e sulla giustizia sociale.

Obiettivi Fondamentali del Processo di Liberazione

- **Piena Sovranità Monetaria:** restituzione al popolo del controllo sulla moneta, sul credito e sulle politiche economiche. La fine del signoraggio privato e la rinascita della Banca Nazionale Italiana come strumento al servizio dell'economia reale.
 - **Giustizia Sociale e Uguaglianza:** garanzia di diritti universali, redistribuzione della ricchezza, accesso gratuito a servizi pubblici essenziali, dignità del lavoro, diritto alla casa, alla salute, all'istruzione e alla partecipazione politica.
 - **Indipendenza da potenze estere e oligarchie finanziarie:** uscita da vincoli e trattati che limitano la sovranità democratica (come l'Unione Europea, la NATO, il MES) e costruzione di una politica estera neutrale, cooperativa e rispettosa dei popoli.
-

Una Nuova Pagina di Storia

Il Popolo Italiano ha già conosciuto la forza della resistenza, la dignità della lotta e la fierezza della rinascita. Oggi, come allora, si apre una nuova fase storica: quella della **Seconda Liberazione**, non più solo dal dominio straniero, ma dalla **schiavitù economica, dalla colonizzazione culturale e dall'usurpazione del potere sovrano**.

Questa è una chiamata alla coscienza, non all'odio. Una chiamata all'unità nella diversità, al coraggio nella crisi, alla costruzione collettiva di un'Italia che sia davvero **dei suoi cittadini, e non dei suoi oppressori**.

“L'Italia è dei suoi cittadini, non dei suoi oppressori. Oggi si scrive la storia della Liberazione Nazionale.”

Con questa visione e questo impegno, il **Comitato di Liberazione Nazionale (CLN)** si pone come **strumento di garanzia, coordinamento e difesa dell'autodeterminazione popolare**, fino alla piena restaurazione della **sovranità costituzionale**, dell'**equità sociale** e della **libertà democratica**.

Comitato di Liberazione Nazionale (CLN)

Presidente

S.E. Giuseppe Ciappina
Governo Provvisorio Italiano
Per un'Italia Sovrana, Libera e Giusta
esecutivodigoverno@comitatoliberazioneitaliano.org



Firma e Sigillo

Roma, Palazzo Chigi, 02 giugno 2025

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del CLNI
S.E. Mariano Zancarli

Firma e Sigillo



Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Fabio Cantelmo

Firma e Sigillo



Governatore della Nuova Banca d'Italia
S.E. Franca Luzzi

Firma e Sigillo



Pubblico Ufficiale di Cancelleria del CLNI
S.E. Pasqualina Calò
cancelleria@comitatoliberazioneitaliano.org

Firma e Sigillo



CLNI - Cancelleria Protocollo – “Struttura dell’Autogoverno”

Roma, Palazzo Chigi, 02 giugno 2025

Sigillo di Stato CLNI

